

→ **Dati** migliori del previsto: ad agosto il settore privato ha creato 67mila nuovi posti di lavoro

→ **Il presidente** Usa annuncia nuove misure di sostegno all'economia per i prossimi giorni

# Usa, disoccupazione stabile Obama: «Verso giorni migliori»

Il mercato del lavoro Usa mostra ad agosto un tasso di disoccupazione stabile al 9,6%, ma il settore privato ha aumentato gli occupati di 67mila unità. Obama annuncia un nuovo pacchetto di stimoli.

**LUIGINA VENTURELLI**

MILANO  
lventurelli@unita.it

Dopo giorni di attesa con il fiato sospeso, i dati sull'occupazione americana lasciano tirare un profondo sospiro di sollievo. All'amministrazione Obama, in cerca di nuovi consensi per risalire nei sondaggi in vista delle elezioni di mid-term. All'economia a stelle e strisce, bisognosa di un'iniezione di fiducia per affrontare un autunno decisivo per la ripresa. E soprattutto ai mercati internazionali, avidi di rassicurazioni che allontanino lo spettro di una nuova ricaduta nella recessione.

## CAUTO OTTIMISMO

Per l'ottavo mese consecutivo il settore privato dell'economia americana ha registrato una crescita dell'occupazione pari a 67mila nuovi posti. E il tasso di disoccupazione generale è rimasto sostanzialmente stabile, attestandosi al 9,6% a fronte del 9,5% del mese di luglio, in linea con le attese degli analisti: nel mese scorso sono stati persi 54mila posti, molti meno dei 100mila accreditati dalle previsioni più pessimistiche.

Nel complesso «una notizia positiva», anche se «non abbastanza buona» per far annunciare al presidente degli Stati Uniti lo scampato pericolo. «Andiamo verso giorni migliori anche se c'è ancora tanto da fare» ha sintetizzato Barack Obama, commentando i dati prima del consueto fine settimana di riposo a Camp David. «Si stanno creando posti di lavoro, ma non abbastanza velocemente» e, se qualche buon risultato inizia già a vedersi, «i passi già compiuti per usci-



Foto di Michael Reynolds/Epa

**Il presidente** Obama ha commentato i dati sull'occupazione parlando di «notizia positiva, ma non abbastanza buona»

re da questa recessione non sono ancora sufficienti». Non a caso Obama ha annunciato per la prossima settimana un nuovo pacchetto di misure volte a «rafforzare la crescita e l'occupazione». Il presidente Usa non è sceso nei dettagli, ma la stampa americana già parla di sgravi fiscali per le imprese e di una possibile proroga del credito d'imposta sulla ricerca e sviluppo: «Siamo fiduciosi che ci stiamo muovendo nella giusta direzione, ma vogliamo mantenere questa ripresa muovendoci più forte, e accelerare la crescita dei posti di lavoro che è così disperatamente necessaria in tutto il Paese» ha concluso con cauto ottimismo.

## BORSE IN POSITIVO

Comunque sufficiente ad avere un impatto positivo sui mercati aziona-

### NOSTALGIA DI NONNO AGNELLI

«Giovanni Agnelli era un uomo audace, Oggi in Italia manca una figura così. Purtroppo l'Italia è tristemente rappresentata dalla sua classe politica» ha dichiarato Lapo Elkann.

ri, evidentemente molto più interessati all'andamento del settore privato che all'indice generale comprensivo anche delle assunzioni del governo. Pur senza grande euforia, le principali piazze borsistiche europee hanno chiuso tutte in positivo, con il balzo più consistente degli ultimi due mesi.

Gli investitori hanno privilegiato

gli acquisti con l'indice europeo Dj Stoxx 600, che è arrivato a guadagnare ben oltre il punto percentuale, per poi limare il rialzo allo 0,86%. A fine seduta hanno fatto bene Parigi, salita dell'1,12%, che ha guadagnato due punti percentuali nel corso della giornata, Londra dell'1,06%, Milano dell'1,11%, Francoforte dello 0,83% e Madrid dello 0,59%. Considerata l'intera settimana, i listini del Vecchio Continente sono cresciuti mediamente del 3,5%, miglior risultato dallo scorso 9 luglio.

Bene anche Wall Street, che con l'avvio di settembre sembra archiviare le tre settimane precedenti di continua discesa. La giornata è iniziata con gli indici sopra l'1% per poi ripiegare a metà seduta verso un più prudente 0,75%. ♦